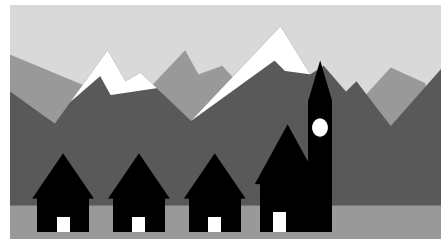


## la ricerca

6

## Valganna, la Comunità montana cresce

Il Comune di Bederio Valcuvia (VA), già Comune montano, entra a far parte della Comunità montana Valganna e Valmarchirolo. Il relativo atto amministrativo è stato approvato a maggioranza dal Consiglio della Comunità. Oggi della Comunità montana Valganna, fanno parte nove Comuni per complessivi 16 mila abitanti. In totale, le 32 Comunità montane lombarde, raggruppano 546 Comuni e 1.223.093 abitanti.



## Modena, una nuova unione fra Comuni

Le unioni o le associazioni intercomunali avanzano. A breve sarà definitiva quella fra i comuni modenesi dell'area nord (sono nove con circa 77 mila abitanti fra cui Mirandola e Finale Emilia), presieduta da Ivano Mantovani, mentre nei primi mesi del 2000 dovrebbe essere la volta dell'associazione dei Comuni attorno a Lugo. Saranno così a 5 le strutture sovracomunali per gestire una serie di servizi.

APPUNTAMENTI  
E CONVEGNI

## MILANO

Public utilities  
domani incontro Ds

È tempo di riforma dei servizi pubblici locali. Su questo tema si discuterà domani a Milano in un incontro organizzato dal Ds nella sede della Federazione (via Volturmo 33) a partire dalle 10.30. All'iniziativa parteciperà il senatore Alessandro Pardini, relatore in Commissione Affari costituzionali al Senato del disegno di legge 4014 per la riforma delle «public utilities» locali. Nell'occasione saranno anche date informazioni sull'applicazione della direttiva comunitaria 98/30 relativa al gas metano.

## MILANO

«Collocamento obbligatorio  
e responsabilità penali»

«La responsabilità dell'amministratore e del dirigente degli Enti locali nell'applicazione della legge 12/3/99 n. 68 sul collocamento obbligatorio». È l'argomento attorno al quale ruoterà il seminario organizzato dalla Lega delle autonomie locali che si svolgerà il 24 novembre a Milano, al Centro congressi Stelline, in corso Magenta, 61. All'iniziativa, nel corso della quale si discuterà anche delle sanzioni penali, amministrative e disciplinari previste dalle norme del pubblico impiego nei confronti del responsabile del procedimento, partecipano Maurizio Lozza, Gloria Stea Carboni, Mariella Fracasso, Graziella Cannone, Stefania Patarini, Alberto Guarisio.

## ANCITEL

Seminari su «Conguagli  
e addizionali 1999»

L'Ancitel organizza una serie di seminari sul tema: «Conguagli e addizionali 1999».

Fra gli argomenti trattati figurano: discipline e modalità applicative dell'addizionale comunale all'IRPEF (dlgs n. 360 / 1998 e art. 12 legge 133 / 1999); - l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale e l'addizionale comunale opzionale - soggetti obbligati - base imponibile e determinazione dell'addizionale comunale - redditi di lavoro dipendente e assimilati - versamenti e compensazione - accertamento e contenzioso - ripartizione dell'addizionale comunale. Modalità di effettuazione delle operazioni di conguaglio relativamente ai redditi di lavoro dipendente ed assimilati - redditi corrisposti dal datore di lavoro - redditi corrisposti da terzi e comunicati al datore di lavoro - redditi corrisposti da terzi e comunicati dal dipendente - calcolo dell'IRPEF - calcolo dell'addizionale regionale - riconoscimento delle detrazioni (per lavoro dipendente, per familiari a carico, per oneri trattenuti dal datore di lavoro, per oneri sostenuti direttamente dal lavoratore) - conguaglio delle imposte a debito - incapienza - procedura di rateizzazione - rimborso delle imposte a credito Certificazione unificata dei sostituti d'imposta (CUD) - indicatore dei contributi previdenziali INPDAP (Decreto direttoriale 25 agosto 1999). Le giornate di studio avranno luogo: oggi, 18 novembre, a Roma, nella sede Ancitel in via Arco di Travertino, 11; il 22 novembre a Bologna, all'hotel Sofitel, in via Pietramellara, 59; il 24 novembre a Udine, il 25 a Napoli, Torino e Padova; il 26 a Torino; il 30 a Milano.

## Il sondaggio

Nelle ragioni di conferma del mandato incide (11%) l'aver fatto partecipare la popolazione delle scelte amministrative  
I nuovi eletti puntano in tre anni su servizi sociali e sicurezza

Maggior dialogo coi cittadini  
Credibilità e concretezza  
danno consenso elettorale

CARLO BUTTARONI - Sociologo ricercatore

INFO  
Indagine  
Unicab

Il sondaggio è stato effettuato nel corso del mese di settembre su un campione rappresentativo di amministratori provinciali e comunali in tutto.



to il territorio italiano. Ampiezza del campione: 488 intervistati. Metodo di intervista: telefonico con sistema C.a.t.i. (Computer-assisted telephone interview).

S e a giugno molte maggioranze sono state riconfermate dagli elettori alla guida del Comune e della Provincia e perché si sono mostrate, soprattutto, credibili. È quanto emerge dalla ricerca condotta su un campione di amministratori provinciali e comunali. Credibili ma anche concreti, considerano che i risultati raggiunti durante il primo mandato hanno costituito, per gli amministratori, l'altro elemento cardine del successo. Anche in queste risposte è evidente quanto sia cambiato il rapporto tra cittadini ed istituzioni e quanto si sia fatta strada la consapevolezza, negli attori politici, che l'efficacia dell'azione, i risultati raggiunti siano, ormai, il vero volano del consenso elettorale. L'efficacia amministrativa è più importante della storia politica locale ed ancor più importante è risultato il rinnovato dialogo con i cittadini. Tra i motivi della vittoria c'è, infatti, aver rispettato gli impegni con gli elettori (17%), aver mantenuto costante il dialogo con i cittadini (17%), averli fatti partecipi delle scelte amministrative (11%), aver dato priorità alle loro esigenze (2%). In complesso il 47% ci ha indicato la qualità del rapporto tra cittadini ed istituzioni locale tra i motivi della riconferma.

Le nuove dinamiche socio-politiche sono evidenziate dal maggiore peso che ha assunto la figura del sindaco o del presidente: il 19% dichiara, infatti, che è a loro, od anche a loro, che si deve ascrivere il motivo del successo elettorale di giugno. L'elezione diretta non ha dato solo maggiore visibilità a sindaci e presidenti: ha dato anche maggiore forza e stabilità alle maggioranze politiche. Sollecitati ad individuare i problemi in contratti durante il precedente mandato, solo il 5% degli intervistati ci ha indicato la mancanza di coesione nella coalizione di governo. Il 42% ha attribuito alla burocrazia le difficoltà incontrate, il 40% alla mancanza di risorse economiche, il 19% al dover affrontare ogni giorno emergenze. Quasi nove amministratori su dieci ci hanno detto che con questo mandato completeranno il programma col quale, 4 anni prima, si erano presentati agli elettori. E le maggioranze che, oggi, guidano le città precedentemente governate da coalizioni politiche diverse? Per ottenere risultati soddisfacenti occorreranno almeno tre anni. Durante i quali i nuovi amministratori cercheranno soprattutto di migliorare i servizi sociali, valorizzare il territorio e renderlo più sicuro. A lunga scadenza, eventualmente nel prossimo mandato, troveranno realizzazione i progetti più ambi-

## LE NUOVE MAGGIORANZE E LE PREVISIONI DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

PER OTTENERE RISULTATI SODDISFACENTI (INDICE 1-10)	Nei primi 100 giorni	Entro 3 anni	Entro il mandato	Progetto a lunga scadenza/nel prossimo mandato
Offerta culturale	26%	60%	11%	3%
Mense scolastiche	22%	65%	9%	4%
Efficienza della polizia municipale	17%	63%	19%	1%
Ufficio relazioni con il pubblico	15%	76%	6%	3%
Manutenzione edifici scolastici	13%	69%	16%	2%
Servizio di sportello al pubblico	13%	63%	16%	8%
Politiche per la sicurezza	10%	81%	6%	3%
Servizi sociali di assistenza	7%	83%	7%	3%
Manutenzione delle strade	6%	75%	16%	3%
Arredo urbano	5%	67%	19%	9%
Parche	5%	62%	24%	9%
Edilizia privata	5%	57%	33%	5%
Politiche per l'immigrazione clandestina	4%	73%	15%	8%
Valorizzazione del territorio	3%	84%	9%	4%
Manutenzione aree verdi	3%	78%	16%	3%
Smaltimento dei rifiuti urbani	3%	73%	20%	4%
Realizzazione di opere pubbliche	3%	68%	13%	16%
Trasporti pubblici	3%	77%	17%	3%
Efficienza delle strutture sanitarie	2%	70%	19%	9%
Possibilità di fare sport	2%	75%	20%	3%
Politiche per lo sviluppo economico	2%	69%	16%	13%

## LE MAGGIORANZE RICONFERMATE

PRINCIPALI MOTIVI DEGLI ELETTORI	valori in %
La credibilità	40
I risultati raggiunti	38
La serietà	19
Immagine del Sindaco/Presidente	19
Aver rispettato impegni con gli elettori	17
Il dialogo con i cittadini	17
L'onestà	15
La condivisione del programma	13
L'onestà	13
Partecipaz. cittadini scelte amministr.	11
La fiducia	9
Lavorare per il bene della città	9
La semplicità	4
Aver dato priorità esigenze cittadini	2

## URBANISTICA E EDILIZIA

## Assessore competente? Si astenga dalla professione

LUCIA GREGORI

ANCITEL  
LA RETE TELEMATICA  
DEI COMUNI ITALIANI

«I componenti della Giunta competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato»: questo il testo della disposizione riportata nell'ultimo periodo dell'art. 19 della L. 265 del 3 agosto 1999, legge che ha apportato profonde modifiche alla L. 142/90 e che è stata oggetto di numerosi quesiti pervenuti al Servizio Anci Risponde.

Nel corso dell'approvazione del disegno di legge relativo all'art. 19 della L. 265/99 è stata inserita una modifica sostanziale alla locuzione: «ai componenti della giunta comunale» è stata aggiunta la specifica espressione «competenti in materia di urbanistica, edilizia e lavori pubblici» limitando la portata dell'obbligo di astensione ai soli assessori competenti. Si può dunque affermare, in via interpretativa, che tale obbligo cessa con la revoca da parte del sindaco dell'incarico conferito all'assessore nelle suddette materie. Certamente, la disposizione è troppo recente perché si sia potuta consolidare un'interpretazione che consenta di definire in modo chiaro le nuove disposizioni, ma sicuramente, in ultima battuta,

si può affermare che l'ipotesi di astensione sia applicabile anche allo stesso sindaco in quanto componente e presidente della giunta comunale, nel qual caso l'ostacolo può essere rimosso attribuendo l'incarico relativo alle competenze nelle materie previste dall'art. 19, agli altri membri della giunta. Anche se rimane sempre al sindaco il compito di vigilare sull'esercizio delle funzioni degli assessori incaricati con una verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche. La disposizione in questione ha suscitato varie problematiche: se, ad esempio, l'obbligo di astenersi dall'esercitare attività professionale, per i membri della giunta, comprenda anche l'espletamento degli incarichi assunti precedentemente all'entrata in vigore della disposizione, o se nel caso particolare di uno studio associato di due o più professionisti in società di persone con responsabilità solidale, tale obbligo di astensione si estenda ad entrambi i soci (comprendendo anche quello non facente parte della giunta). La risposta si può facilmente dedurre come affermativa in quanto l'art. 19 impone l'obbligo di astensione «dall'esercizio dell'attività professionale in materia di edilizia pubblica e privata, in capo al membro della giunta competente per l'ur-

banistica, l'edilizia e i lavori pubblici», e non entrando la disposizione nello specifico ne risulta che venga coinvolta tutta l'attività professionale sia quella «in itinere» sia quella derivante da nuovi incarichi. E di conseguenza, ne deriva che il dovere di astensione venga esteso anche allo studio associato e all'altro socio che agisca come rappresentante della società medesima. Infatti la legittimità stessa dell'attività professionale svolta dal professionista assessore produrrebbe i medesimi risultati vietati dalla legge. Altra questione sollevata è se l'esercizio dell'attività professionale svolta da un componente della giunta comunale sia da ritenersi soggetto o meno all'obbligo di astensione quando riguardi la materia dell'impianistica civile: impianti idraulici, termici, impianti di isolamento acustico, ecc. In questa particolare fattispecie si desume che l'elemento da analizzare sia l'accezione del termine «edilizia», in quanto se quest'ultimo viene considerato nel suo più ampio significato, ad esso vanno ricondotte anche le opere strumentali connesse come l'impianistica e quindi il soggetto in questione rientrerebbe nell'obbligo di astensione. In caso contrario, cioè se il termine edilizia viene considerato solo ed esclusivamente

come attività costruttiva, il problema non dovrebbe sussistere, quindi l'assessore non dovrebbe essere considerato destinatario della norma. La soluzione della «questione», quindi, potrebbe essere una valutazione precisa della qualifica professionale dell'assessore e dell'oggetto della sua attività, al fine di riuscire a valutare in quali termini oggettivi la sua posizione professionale interagisca con l'attività edilizia. Queste sono alcune delle problematiche sollevate dalla disposizione in oggetto. Il non rispetto della quale produrrebbe le seguenti situazioni negative: una situazione di incompatibilità per cui la carica di amministratore viene a decadere; un'illegitimità degli atti compiuti dalla giunta comunale o semplicemente un comportamento considerato censurabile dall'Ordine professionale a cui appartiene l'amministratore libero professionista. L'interpretazione più logica è che dalla violazione del dovere di astensione riportata nell'ultimo periodo dell'art. 19 della L. 265/99 scaturisca l'illegitimità degli atti adottati dalla giunta; dubbio se si debba parlare di tutti gli atti o solo di quei provvedimenti specifici e particolari in materia di urbanistica, edilizia, appalti d'opere; ma la seconda soluzione ci appare più plausibile.

## Autonomie

Supplemento settimanale diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità Direttore responsabile Giuseppe Caldarola

Iscrizione al n° 289 del 16/06/1999

registro stampa del Tribunale di Roma

Direzione, Redazione, Amministrazione:

00187 Roma, via Due Macelli 23/13

Tel. 06/699961, fax 06/6783555

20123 Milano, via Torino 48

Per prendere contatto con

AUTONOMIE

telefonare al numero 02/802321

o inviare fax al 02/80232225 presso

la redazione milanese dell'Unità

e-mail: autonomie@unita.it

per la pubblicità su queste pagine:

PubliKompas - 02/24424627

Stampa in fac simile

Se. Be. - Roma, via Carlo Pesenti 130

Satim S.p.A.

Paderno Dugnano (MI)

S. Statale dei Giovi 137

STS S.p.A. 95030

Catania - Strada 5, 35

Distribuzione: SODIP

20092 Cinisello B. (MI), via Bettola 18